

**SCUOLA MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO SCIENZE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E MATERNO-
INFANTILE "G. D'ALESSANDRO"
Regolamento didattico del Corso di Laurea in ASSISTENZA SANITARIA**

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Comitato Ordinatore del Corso di Laurea del 9.10.2015

Classe di appartenenza: L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione

Sede didattica Azienda Ospedaliera Universitaria Palermo (AOUP)

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Comitato Ordinatore di Laurea in data 9.10.2015.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno-Infantile "G. D'alessandro"

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria;
- e) per titolo di studio, la Laurea in ASSISTENZA SANITARIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ASSISTENTE SANITARIO);
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;

- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, ha l'obiettivo di formare laureati che siano dotati:

1. di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della sanità pubblica e della promozione della salute assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi;

2. delle competenze professionali per l'esercizio della professione sanitaria di Assistente Sanitario.

Il laureato in Assistenza Sanitaria può svolgere la propria attività in regime di dipendenza in strutture pubbliche (A.S.L., Ospedali) o private (Cliniche, Case di Cura) e/o come libero professionista per consulenze, ricerche, progetti e interventi.

Alcuni dei servizi in cui opera l'Assistente Sanitario sono: i consultori familiari e per adolescenti, i servizi di igiene pubblica e di medicina di comunità, i servizi di medicina preventiva, i servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, i servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione, i dipartimenti di cure primarie, oncologico, di salute mentale, gli uffici relazioni con il pubblico, gli uffici qualità aziendali e i servizi di educazione alla salute.

Il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità le funzioni proprie della professione di Assistente Sanitario secondo i principi e i metodi della prevenzione, promozione ed educazione alla salute ai sensi del D.M. 17.01.1997, n. 69.

Il Corso si pone l'obiettivo di far acquisire allo studente una cultura sanitario-sociale integrata, presupposto di base per l'apprendimento dei contenuti e metodi propri dell'intervento preventivo, educativo, di recupero e sostegno per la salute individuale e della collettività.

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, mira a formare laureati che siano dotati:

1. di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della sanità pubblica e della promozione della salute assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi;

2. delle competenze professionali per l'esercizio della professione sanitaria di Assistente Sanitario.

Tali obiettivi verranno perseguiti mediante:

Un'adeguata preparazione nelle discipline base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, supportata dallo studio delle Scienze biomediche e in particolare di Biochimica, Biologia, Istologia, Fisiologia, Microbiologia, Farmacologia e Igiene.

Nell'ambito delle Scienze propedeutiche e interdisciplinari si approfondiscono discipline quali Psicologia, Sociologia, Igiene e Statistica sociale. Negli ambiti delle Scienze

medico chirurgiche e delle Scienze dell'assistenza sanitaria la preparazione necessaria per l'attività professionale è garantita dallo studio di materie quali Medicina Interna, Malattie infettive, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Metodologia epidemiologica, Igiene, Scienze Tecniche Mediche applicate, Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, Scienze tecniche dietetiche applicate, e Tecniche infermieristiche, e ancora tra le interdisciplinari cliniche la Neurologia, e la Medicina Fisica e riabilitativa. Ancora il corso completa la formazione con materie quali Diritto pubblico, Medicina legale, Medicina del Lavoro, Protezione e radioprotezione specificate nella programmazione.

Nei tre anni di corso si acquisiscono specifiche competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, sia attraverso lezioni teoriche che attraverso attività di tirocinio professionalizzante, svolte nel contesto lavorativo specifico dell'assistente sanitario nell'ambito della Sanità Pubblica (settori MED/50, MED/42, MED/44) con lo studio di prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria; etc. Il corso assicura altre competenze nel campo di radioprotezione, psicologia, management, basi di diritto.

60 CFU sono dedicati ai tirocini professionalizzanti nei diversi ambiti della sanità pubblica, dell'assistenza socio-sanitaria territoriale, dell'igiene ospedaliera, dell'organizzazione sanitaria, dell'epidemiologia e della promozione della salute.

Le competenze acquisite nel Corso sono coerenti con quelle indicate a livello europeo per i professionisti di promozione della salute.

In allegato sono riportati il Manifesto degli studi (**allegato 1**) e gli Obiettivi specifici di ciascun insegnamento (**allegato 2**). Le schede di trasparenza di ciascun insegnamento sono reperibili nel sito <http://offweb.unipa.it> .

ARTICOLO 4 **Accesso al Corso di Studio**

L'accesso è a numero programmato nazionale. Possono essere ammessi al Corso di Laurea, ai sensi dell'art.6 comma 1 del decreto 270/04, i candidati in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente.

Il numero degli studenti è stabilito annualmente dal Ministero dell'Università e Ricerca, in accordo con il Ministero della Salute. Il Consiglio di Corso di Laurea propone il numero massimo di studenti ammissibili, sentita anche la Associazione Nazionale Assistenti Sanitari della Sicilia, e in relazione alla effettiva disponibilità di personale docente, di strutture e attrezzature didattiche e strutture territoriali convenzionate, sufficienti a garantire a tutti gli studenti lo svolgimento delle attività professionalizzanti.

Le norme per l'accesso al primo anno sono definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e riportate nel bando di concorso nazionale. L'accesso è condizionato al superamento di un test di selezione per l'ammissione alle Professioni Sanitarie, che consiste nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di logica, cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica (i saperi minimi sono indicati nel bando ministeriale reperibile nel sito http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/bandi_commissioni_concorsi/).

Gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti gli

argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica, sono ammessi con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, (art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo) e dovranno seguire i corsi, anche in modalità e-learning, predisposti dall'Ateneo per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Sono consentiti i trasferimenti da altre sedi, senza ripetere il concorso di ammissione, dietro rilascio di nulla osta da parte del Consiglio di Corso di Laurea di provenienza. Il trasferimento, comunque, è condizionato dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. L'eventuale disponibilità di posti è determinata alla scadenza dei termini previsti dall'Università di Palermo per l'iscrizione all'anno accademico per cui si richiede il trasferimento.

Per richiedere il trasferimento, il richiedente deve presentare domanda nei termini previsti dall'apposito bando, con l'attestazione, certificata dal Corso di Laurea di provenienza, del curriculum didattico e del tirocinio svolto. Il Consiglio di Corso di Laurea stila, prima dell'inizio delle lezioni, la graduatoria, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo (**allegato 3**).

In subordine, possono essere prese in esame domande di passaggio di corso di studenti iscritti allo stesso Ateneo, appartenenti alla stessa classe di laurea (SNT/4) ovvero a classi affini.

All'atto della domanda lo studente indica l'anno di corso cui richiede di accedere. Le domande di trasferimento sono subordinate ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea che accoglie lo studente.

Il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami sostenuti sono affidati alla competenza di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studio e di cui fanno parte, il Coordinatore del Corso e due docenti designati dal Consiglio. I criteri per il riconoscimento della precedente carriera prevedono nell'ordine la verifica del SSD (uguale o affine), il numero dei CFU acquisiti (uguale o maggiore), il numero di ore di didattica frontale per CFU (uguale o maggiore), il contenuto dei programmi. Nel caso di riconoscimento, totale o parziale, di crediti per un modulo d'insegnamento inserito in un Corso integrato, l'acquisizione dei crediti riconosciuti si avrà al superamento dell'esame del relativo Corso integrato. In questo caso il valore dei CFU riconosciuti non potrà superare quelli previsti nel piano di studi per il modulo cui è fatta richiesta di riconoscimento. Ne deriva che il riconoscimento parziale di CFU non sostituisce l'esame di profitto del Corso integrato relativo ma indica soltanto l'acquisizione di contenuti culturali di un precedente percorso formativo dello studente. La Commissione in base alla richiesta avanzata dallo studente valuta l'anno cui lo studente è ammesso.

La richiesta di riconoscimento crediti è approvata dal Consiglio di Corso di Studio. L'estratto del verbale, in duplice copia, sottoscritto dal Coordinatore e dallo studente è consegnato allo studente e alla Segreteria Studenti per l'aggiornamento della carriera.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio all'indirizzo web:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentodiscienzeperlapromozionedellasaluteematernoinfantileg.dalessandro/cds/assistenzasanitaria2176>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica si differenzia in:

- **lezioni frontali** (1CFU prevede 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale dello studente). I singoli insegnamenti sono riuniti in Corsi Integrati di insegnamento. Ogni corso integrato può essere suddiviso in non più di tre moduli di insegnamento. (art.23 del R.D.A.) Qualora nello stesso corso integrato siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un coordinatore designato tra i docenti del corso integrato. Il coordinatore di un corso integrato presiede la Commissione di esame del corso integrato da lui coordinato. La frequenza delle attività didattiche frontali è obbligatoria e documentata attraverso fogli di firma che sarà cura del docente consegnare regolarmente compilati al Coordinatore. Il livello minimo di frequenza è pari al 75%. Se lo studente non raggiunge il livello minimo di frequenza, il coordinatore del Corso Integrato valuta gli opportuni modi di recupero prima dell'ammissione agli esami di profitto. Lo studente che risulta assente al 100% delle attività didattiche di uno o più moduli di insegnamento non può sostenere l'esame di profitto ed è tenuto a ripetere la frequenza l'anno successivo.

- **tirocinio professionalizzante** (1CFU prevede 15 ore di attività pratica e 10 ore di controllo personale). Le attività di tirocinio possono essere svolte nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico (AOUP) e in strutture esterne accreditate e convenzionate con l'Ateneo. Lo Studente è assegnato a un "tutor" aziendale che è tenuto a svolgere una relazione al Direttore delle attività professionalizzanti circa le attività svolte dallo studente. Lo studente, durante il periodo di frequenza, ha l'obbligo di compilare un registro delle attività svolte. Tale registro, debitamente compilato è consegnato al Direttore delle attività professionalizzanti e costituisce la base per la verifica dell'apprendimento. Il tirocinio formativo è previsto per ogni anno di corso e la valutazione è espressa in trentesimi. La frequenza del tirocinio è obbligatoria. Eventuali assenze dovranno essere recuperate dallo studente previo accordo con il tutor e il Direttore delle attività professionalizzanti.

- **attività didattiche opzionali** a scelta dello studente (1CFU prevede 8 ore di didattica con il docente e 17 ore per approfondimento personale)

- **altre attività formative** (art.10, comma 5, lettera D) a scelta dello studente: attività che lo studente frequenta al di fuori degli impegni didattici (corsi di informatica, corsi di lingue, partecipazione a congressi o corsi di aggiornamento inerenti alla disciplina, etc.). 1 CFU equivalgono a 8 ore di impegno in aula; in caso di convegni la cui presenza è certificata, 1 CFU è equivalente a un giorno di convegno.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Al termine degli studi lo studente deve avere acquisito 6 CFU di attività didattiche formative opzionali (ADO) che possono essere scelte tra:

- a) proposte offerte dalla Scuola di Medicina su proposta di singoli docenti o dai CCS e che possono essere teoriche o teorico-pratiche;
- b) discipline scelte e frequentate in altri corsi di laurea dell'Ateneo di Palermo o in altre sedi universitarie.

Lo svolgimento delle ADO non è sovrapposto a quello delle altre attività didattiche curriculari. La frequenza alle attività previste nelle ADO non può essere inferiore al 75% del numero delle ore stabilite.

L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi pertanto le ADO non sono prese in considerazione per il voto di laurea.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione e il riconoscimento dei relativi CFU sono sottoposti al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, il conseguimento dei 3 CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio d'idoneità espresso dopo verifica dei risultati di un test a risposta multipla fornito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Gli studenti che non superano il test hanno l'obbligo di frequenza di un corso di Inglese di Ateneo predisposto dal CLA al termine del quale saranno sottoposti a verifica. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Ai sensi dell'art.10, comma 5, lettera D, nel triennio gli studenti devono conseguire:

a) 6 CFU per attività non previste nel piano di studi, scelte in maniera autonoma (corsi di informatica, corsi di lingue, partecipazione a congressi o seminari di approfondimento inerenti alla disciplina, etc.). 1 CFU equivalgono a 8 ore di corso. In caso di convegni la cui presenza deve essere certificata mediante rilascio di un attestato, 1 CFU è equivalente a un convegno della durata di 1 giorno.

b) 3 CFU per attività professionalizzanti esperienziali che possono essere finalizzate alla stesura della tesi. Trattandosi di attività pratica 1 CFU equivale a 15 ore di attività pratica e 10 ore di revisione personale.

In entrambi i casi L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi, pertanto queste attività formative non sono prese in considerazione per il voto di laurea.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art.11 comma 5), possono essere riconosciute dal Consiglio di Corso di Laurea come crediti formativi universitari, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta, e fino ad un massimo di 12 CFU.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere l'attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nel citato Allegato 2 all'art. 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di verifica della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza compilate annualmente dai docenti dei Corsi integrati.

Per gli studenti in corso sono previste tre sessioni di esami, nei periodi indicati nel calendario didattico di Ateneo. Per gli studenti fuori corso o iscritti all'ultimo anno senza più obbligo di lezioni sono previste ulteriori due sessioni di esami (**allegato 4**).

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito specifico dell'accREDITAMENTO periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

In allegato è riportata una tabella con i nomi dei docenti del CdS. Risultano spuntati in verde i nominativi dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS. (**allegato 5**)

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono riportate nelle pagine personali del singolo docente e consultabili nel sistema di Ateneo IRIS: <https://iris.unipa.it/>

ARTICOLO 15

Prova Finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall' Ordinamento Didattico del Corso di Laurea compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio e avere acquisito i crediti relativi.

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione. La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale di Assistente Sanitario;
- b) la redazione di un elaborato di natura teorico-applicativa e sua dissertazione.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di cinque e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri della Università e della Ricerca Scientifica e al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo. Alla prova finale sono assegnati 6 CFU.

Il regolamento per la prova finale del CdS di Assistenza Sanitaria è in via di definizione e verrà redatto sulla base delle linee guida presenti nella delibera del Senato

Accademico del 6.11.2012, di cui si allega pdf (**allegato 6**), e nei modi prescritti da apposito decreto del M.I.U.R. di concerto con il Ministero della Salute.

ARTICOLO 16

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode ed è calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio in via di definizione.

ARTICOLO 17

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Assistenza Sanitaria, abilitato alla Professione di "Assistente Sanitario".

ARTICOLO 18

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 19

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria è di nuova attivazione (a.a. 2014-2015) e al momento la sua attività e funzionamento sono affidate al Comitato Ordinatore. A causa del ritardo nello scorrimento della graduatoria per l'ammissione degli studenti al CdS solo nel maggio 2015 è stato possibile procedere alla elezione delle componenti studentesche che permetteranno di eleggere a breve il Coordinatore del CdS e quindi avviare l'attività del Consiglio del CdS che provvederà nella prima seduta utile a nominare la rappresentanza in seno alla Commissione Paritetica docenti-studenti.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento di Ateneo.

La Commissione verifica che siano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, riguardo alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati.)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti

interventi di miglioramento.

e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti.

f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Art.20

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria è di nuova attivazione e al momento la sua attività e funzionamento è affidata al Comitato Ordinatore. A causa del ritardo nello scorrimento della graduatoria per l'ammissione degli studenti al CdS solo nel maggio 2015 è stato possibile procedere alla elezione delle componenti studentesche che permetteranno di eleggere a breve il Coordinatore del CdS e quindi avviare l'attività del Consiglio del CdS che provvederà nella prima seduta utile a nominare la Commissione per la gestione della AQ.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 21

Valutazione dell'Attività Didattica

Lo studente, prima di inserire, on line, il proprio nome nell'elenco degli studenti che devono sostenere un esame, deve compilare una scheda costruita in modo da conoscere l'opinione degli studenti sul corso in termini di organizzazione, strutture, insegnamenti. In particolare lo studente può esprimere la propria opinione circa la chiarezza espositiva, la coerenza, la disponibilità dei docenti. Può rilevare le eventuali difficoltà riscontrate nei contenuti della disciplina in rapporto ai CFU erogati, può evidenziare le carenze del corso e suggerire modifiche. I risultati concernenti il Corso, elaborati dal SIA, sono resi noti al coordinatore, alla commissione paritetica, e resi pubblici sul sito web, costituendo pertanto oggetto di discussione nelle sedi opportune e rappresentano i dati di base per la scheda del Riesame. La valutazione del singolo docente è resa nota al coordinatore e resa pubblica, in assenza di esplicito dissenso del docente, nel sito di Ateneo (**allegato 7**).

L'opinione dei docenti sulla didattica è raccolta tramite compilazione di una scheda raggiungibile dalla pagina personale del docente, elaborata dal SIA e resa visibile nel sito di Ateneo.

ARTICOLO 22

Tutorato

I nomi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutors sono riportati in allegato (**allegato 8**).

ARTICOLO 23

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26

Riferimenti

Scuola Medicina e Chirurgia
Via del Vespro 129, 90127 Palermo

Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno-Infantile "G. D'Alessandro"
Via del Vespro 133, 9017 Palermo

Presidente del Comitato Ordinatore del Corso di Studio: Prof. Alessandra Casuccio

Mail: alessandra.casuccio@unipa.it
tel. 091-6553613

Manager didattico della Scuola: Dott.ssa Alice Calafiore

Mail: alice.calafiore@unipa.it
tel. 0916554083

Rappresentanti degli studenti:

- 1) Tiziana Fazio, email: fazio.tiziana78@gmail.com**
- 2) Francesco Paglino, email: chiccopai@hotmail.it**
- 3) Alessia Pieri, email: ale0707@libero.it**

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola
Da definire

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentodiscienzeperlapromozionedel lasaluteaternoinfantileg.dalessandro/cds/assistenzasanitaria2176>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** **<http://www.university.it/>**